



SANTUARIO DELLA MADONNA DELL'ACQUA

La costruzione del santuario è legata ad alcuni eventi straordinari verificatisi agli inizi del Seicento, quando un'immagine della *Madonna col Bambino* cominciò a trasudare divenendo oggetto di una particolare devozione dei fedeli. Con lo scopo di preservare l'affresco fu costruito il nuovo edificio su disegno del Maruscelli, dotato, nel 1627, di un altare maggiore su cui fu collocata l'immagine. Di aspetto semplice, l'intera chiesa è costruita in laterizio con tre portali in pietra serena e aperture incorniciate. Dalla metà del XVII secolo (1666) il santuario fu assegnato ai Francescani Minori Osservanti che ne presero cura fino al 1972, quando divenne parrocchia. Traccia del precedente utilizzo è riscontrabile sul versante destro dell'edificio, dove trovano collocazione la canonica e altri locali ricavati dall'ex convento. Varcata la soglia ammiriamo l'altare maggiore con il dipinto dell' *Incoronazione della Vergine tra santi*. Opera del genovese Clemente Bocciardo, attivo nel pisano alla metà del Seicento, racchiude la *Madonna col Bambino* già menzionata. L'altare laterale di San Rocco è carico di rimandi storici. Da un lato ospita un dipinto raffigurante una delle più antiche immagini di Cascina, dall'altro, si ricollega all'eccezionale epidemia di peste che flagellò l'Europa nel XVII secolo: fu eretto nel 1633 da alcuni cascinesi scampati al morbo. Gli altri altari sono dedicati al Santissimo Crocifisso e all'Angelo Custode (1643), alla Madonna Addolorata (1695) e alla Madonna del Carmine; su quest'ultimo si trova la tela con la *Madonna col Bambino tra i Santi Paolo e Tommaso* del pisano Ranieri Borghetti. Da notare le due acquasantiere marmoree fregiate con lo stemma di casa Medici.